

Grazie anche ai servizi di supporto, assistenza e consulenza prestati da Sogin, attraverso un contratto di servizio, Nucleco ha inoltre adeguato alle migliori prassi aziendali il proprio sistema di controllo interno (modello 231/01) ed ha sviluppato idonee piattaforme informatiche per garantire l'efficienza dei processi amministrativi, in una prospettiva anche di integrazione con la controllante.

Va infine sottolineata la continua attività svolta da Nucleco a tutela della salute, della sicurezza sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente.

Le attività per Sogin e Enea

La maggior parte delle attività Nucleco sono svolte nell'ambito del programma di decommissioning, sviluppato da Sogin, delle centrali nucleari di produzione dell'energia elettrica e degli impianti del ciclo del combustibile. Queste attività riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e rifiuti radioattivi, la bonifica di aree e parti di impianto e i servizi di supporto operativo al decommissioning, anche in tema di progettazione e sicurezza e, in particolare, di radioprotezione dei lavoratori addetti allo smantellamento presso tutti i siti Sogin.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Nucleco è l'operatore nazionale designato dalla Convenzione con Enea⁵ per l'espletamento del "Servizio Integrato" di raccolta, trattamento, condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività e sorgenti radioattive prodotte nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie.

Il Servizio Integrato è coordinato da Enea, che acquisisce il titolo di proprietà

⁵ La delibera CIPE del 1 marzo 1985 ha attribuito all'ENEA la responsabilità della raccolta dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività nonché la realizzazione e la gestione dei relativi depositi temporanei. Il C.d.A. dell'ENEA, con deliberazione assunta nella riunione del 4 giugno 1986, ha approvato la istituzione del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti a media e bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche. Con la Convenzione stipulata il 15 giugno 1989, l'ENEA ha affidato a Nucleco l'esecuzione delle prestazioni relative all'attuazione del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti a media e bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche. Inoltre il D. Lgs. N. 52 del 6 febbraio 2007, di "attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane" stabilisce che "il Servizio integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento condizionamento e il deposito provvisorio. Il Gestore del Servizio integrato è l'ENEA".

dei rifiuti condizionati e quindi la responsabilità della loro custodia definitiva.

Nucleco effettua inoltre, a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica nonché la bonifica di siti destinati ad attività di ricerca o di deposito.

Le operazioni compiute con i Soci riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi. Dette operazioni sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse di Nucleco.

Le attività per clienti diversi dai Soci

Nucleco, in base ad un accordo quadriennale del 2010 le cui attività termineranno nei primi mesi del 2014, fornisce servizi per attività di laboratorio presso il Centro Comune di Ricerca di Ispra e assolve efficacemente alle necessità del Centro.

Ai fini della gestione in sicurezza delle sorgenti ad alta attività e sorgenti orfane, attività regolata in base al D. lgs. del 6 febbraio 2007, n. 52, nell'ambito del Servizio Integrato, Nucleco ha definito con Enea le caratteristiche tecniche ed economiche di un servizio di gestione delle grandi sorgenti. Nucleco è comunque già oggi in grado di offrire sul mercato soluzioni alternative che prevedono la cessione all'estero di tali sorgenti.

Ricerca e sviluppo

Hanno rilevanza anche sotto il profilo scientifico, le attività di Nucleco sulla caratterizzazione radiologica di siti e materiali, svolte con metodi innovativi e provati sistemi di misura nonché con personale qualificato.

Il metodo di lavoro, consolidato con il sistema NIWAS (Nucleco Integrated Waste Assay System) si basa su un sistema integrato di tecniche NDA (Non Destructive Assay) e DA (Destructive Assay) di laboratorio. Tale metodo, che è riconosciuto a livello internazionale e che costituisce un prezioso elemento di

qualificazione per l'acquisizione di nuovi lavori, è costantemente aggiornato e sviluppato per renderlo sempre più rispondente alle necessità dei clienti.

In tale ambito, nel laboratorio di caratterizzazione e nel laboratorio chimico, sono in corso le seguenti attività:

- la partecipazione alla stesura di normativa del settore in ambito UNICEN, in particolare sulle tematiche dei NORM (Naturally Occurring Radioactive Materials) e TENORM (Technologically Enhanced Naturally Occurring Radioactive Materials);
- la partecipazione al progetto Marie Curie, esso fornisce assistenza finanziaria a ricercatori che hanno da poco terminato un contratto con la Comunità Europea e per agevolarne il reinserimento. Il progetto Marie Curie della durata di 3 anni si basa su un Progetto di ricerca che la Nucleco ha sviluppato nell'ambito delle attività di perfezionamento del NIWAS (Nucleco Integrated Waste Assay System);
- le attività internazionali di "Intercomparison", progetti di ricerca a mezzo dei quali i laboratori partecipanti al progetto mettono a confronto le metodiche di analisi e i risultati in modo da stabilire protocolli comuni di riferimento (NPL e IRSN);
- lo sviluppo delle strutture tecnologiche dei laboratori di caratterizzazione con l'acquisizione di un tomografo gamma scanner, di uno spettrometro alfa e di nuovi spettrometri gamma sia per misure DA che NDA;
- le attività per la qualificazione del laboratorio chimico per l'esecuzione di analisi delle fibre di amianto mediante microscopia ottica a contrasto di fase (MOCF) ed a questo proposito Il laboratorio chimico è inserito in un circuito di interconfronto;
- l'attività relativa al progetto CARBOWASTE (caratterizzazione e trattamento della grafite irraggiata), inserito nel progetto "FP7" dell'Euratom. Il progetto ha una durata totale 4 anni con termine nel 2012 e assume rilievo ai fini del

decommissioning della centrale di Latina;

- le attività di sviluppo e messa a punto di nuovi metodi per l'estrazione di radionuclidi alfa emettitori da matrici di varia natura.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento ed inglobamento dei rifiuti radioattivi, ai sensi della Guida Tecnica n. 26 dell'Autorità di Controllo, con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di *decommissioning* di Sogin, garantendo, al tempo stesso, un presidio tecnologico su una fase particolarmente rilevante del processo di condizionamento dei rifiuti radioattivi.

In qualità di subfornitore di Enea nell'ambito del progetto "CARBOWASTE" del VII programma quadro dell'Euratom, inerente la caratterizzazione e la decontaminazione della grafite irraggiata, Nucleco ha avviato nel corso del 2009 le attività di ricerca di propria competenza. L'attività intrapresa costituisce un'importante esperienza operativa in vista di un possibile impiego per il trattamento della grafite proveniente dalla dismissione dei reattori a gas grafite, quale ad esempio la centrale nucleare di Latina.

Struttura organizzativa

Il 30 novembre 2010 è stata emessa una nuova struttura organizzativa di I e II livello in accordo alle esigenze organizzative intervenute a seguito della nuova licenza di esercizio e dei nuovi indirizzi strategici ed operativi definiti dal nuovo Vertice insediatosi a maggio. Il cambiamento ha riguardato una maggiore concentrazione delle attività sulle Funzioni di Business; la revisione organizzativa proseguirà nei primi mesi del 2011 per dare seguito alla definizione dei livelli organizzativi inferiori ed al completamento dei riflessi organizzativi su tutto il personale.

Programmi futuri

Il programma di attività dei prossimi anni si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sulle attività svolte per Sogin ed Enea.

Relativamente alle attività della controllante Sogin, Nucleco che ha consolidato nel tempo un rilevante ruolo operativo nella gestione dei rifiuti, nello smantellamento di impianti e nel monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione prevede di continuare le attività di progettazione, caratterizzazione, smantellamento di sezioni di impianti e condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Il volume di affari verso la controllante Sogin potrà essere fortemente implementato con il completamento dell'iter procedurale di modifica statutaria con la definizione di "impresa comune" tra gli azionisti . Questo consentirà di ottenere affidamenti *in house* da parte di Sogin ed Enea a Nucleco, di appalti di lavori, servizi e forniture, aventi ad oggetto le specifiche attività da quest'ultima svolte, con particolare riferimento alle attività di decommissioning sui siti Sogin.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, Nucleco prosegue il processo di integrazione con la società controllante in modo da massimizzare le sinergie e le conseguenti economie possibili specie nell'ambito delle attività di staff. In tal senso si sta provvedendo ad integrare i processi amministrativi di controllo di gestione e degli acquisti, avendo già condiviso una medesima piattaforma informatica Il che garantisce tra l'altro affidabilità e tempestività nell'esecuzione dei processi grazie al supporto delle corrispondenti strutture Sogin.

Con il socio Enea, si prevede che proseguano le attività di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Ricerche Enea di Casaccia. Dette attività proseguiranno secondo i programmi stabiliti avendo già contrattualizzato (nel mese di luglio 2010) un accordo triennale 2010-2012 tra ENEA e Nucleco.

Il volume d'affari comunque atteso dal Servizio Integrato, per il trattamento dei rifiuti di origine medico-sanitaria, della ricerca ed industriale è, comunque, in linea con la tendenza in diminuzione registrata negli esercizi precedenti.

Tale tendenza è dovuta sia ad una maggiore presenza sul mercato degli altri operatori privati del Servizio Integrato con possibilità di trattamento all'estero, sia alla contrazione generale della domanda di smaltimento, dovuta ai notevoli

progressi ottenuti nell'impiego di materiali diagnostici e relativa minimizzazione dei rifiuti prodotti.

In ultimo, si sono attivati una serie di incontri con le maggiori società operanti nel settore nucleare , quali ENEL e Ansaldo Nucleare, per ampliare l'orizzonte delle attività di Nucleco al di fuori del perimetro delle attività degli azionisti.

La finanza aziendale

L'anno 2010 registra un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite di cassa. Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2010 ammontano infatti a circa 143 milioni di euro rispetto ai circa 139 milioni al 31 dicembre 2009.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'Autorità sulla base del piano finanziario trasmesso da Sogin, e successivamente aggiornato nel corso dell'anno. L'Autorità ha dato mandato alla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico di erogare a Sogin:

- con la Delibera ARG/com 44/10, 60 milioni entro il 16 aprile 2010 ed altri 60 milioni entro il 21 maggio 2010;
- con Delibera ARG/com 93/10, 15 milioni entro il 31 luglio;
- con Delibera ARG/com 151/10, 20 milioni entro il 15 ottobre 2010 ed altri 30 milioni entro il 30 novembre;
- con Delibera ARG/com 236/10, 40 milioni entro il 15 gennaio 2011 a titolo di acconto per l'anno 2011.

Tutte le somme sono state incassate.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa Global Partnership, invece, è stata assicurata con una erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di 43,9 milioni.

Nel 2010, la gestione della liquidità ha assicurato la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione, raggiungendo un rendimento complessivo

del 1,8%, superiore al tasso medio annuo di inflazione, pari all'1,6% ed al tasso medio annuo dell'Euribor ad un mese, attestatosi allo 0,6%.

In tema di gestione della liquidità, in relazione all'estensione della "tesoreria statale" alle società non quotate totalmente possedute dallo Stato (disposta dall'art. 18 del Decreto Legge n. 78 del 2009, convertito in Legge il 3 agosto 2009, ed il cui regolamento attuativo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1 aprile 2010), da novembre 2010 è stato avviato il monitoraggio sui conti correnti bancari della Sogin da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La responsabilità sociale

Il bilancio sociale

Nel 2010 Sogin ha pubblicato la quarta edizione del bilancio sociale.

Il documento dà conto delle performance economiche, sociali e ambientali di Sogin al 31 dicembre 2009, confrontate con quelle dei due anni precedenti, e contiene le principali informazioni relative al primo semestre 2010.

In esso sono pubblicati, fra gli altri, i dati qualitativi e quantitativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sia convenzionale che radiologica, e quelli risultanti dalle analisi radiologiche effettuate sulle matrici ambientali. Come negli anni precedenti, i valori rilevati per il 2009 rientrano ampiamente entro i limiti di legge e gli effetti sulla salute e la sicurezza dei lavoratori e sull'ambiente sono stati irrilevanti dal punto di vista radiologico.

Sogin pubblica annualmente il bilancio sociale mettendo a disposizione di tutti i soggetti interessati un documento ufficiale, approvato dal Consiglio di Amministrazione ed attestato da una società di revisione esterna, contenente un'informativa completa e oggettiva che offre un ritratto complessivo dell'organizzazione e le informazioni più significative sulla strategia, sulla *governance*, sui rischi e sulle opportunità aziendali, collegandole alle

performance economico-finanziarie, sociali e ambientali essenziali per poter apprezzare l'eccellenza e la sostenibilità delle attività e delle azioni condotte da Sogin.

Predisposto in conformità con le “*Sustainability Reporting Guidelines*” definite nel 2006 dalla “*Global Reporting Initiative*”⁶, il Bilancio sociale al 31 dicembre 2009 ha mantenuto il livello di applicazione B+, livello di trasparenza e completezza raggiunto sin dalla precedente edizione.

Per consentire a tutti i soggetti interessati di esprimere il proprio giudizio circa la rispondenza del bilancio sociale ai principi di garanzia e qualità delle informazioni fornite si è inserito, a partire da quest'ultima edizione, un questionario che può essere scaricato dal sito internet istituzionale (www.sogin.it).

Il questionario è finalizzato al ricevimento di suggerimenti utili per chiarire e migliorare i contenuti delle prossime edizioni del documento.

Il processo di *stakeholder engagement*

Lo *stakeholder engagement* è un processo strutturato e continuo di coinvolgimento degli interlocutori societari ritenuti strategici per una corretta gestione delle attività aziendali.

Tale processo è tipicamente adottato dalle organizzazioni che svolgono attività ad alto valore economico, sociale e ambientale e la sua implementazione è raccomandata anche dagli organismi internazionali del settore nucleare: dall'IAEA (ONU), dal NEA (OCSE) e dall'EURATOM (UE).

Nello sviluppo di un processo di *engagement* queste organizzazioni individuano una modalità per conoscere a fondo l'ambiente di riferimento in cui una società opera, per semplificare la comprensione e la gestione dei rischi generati da

⁶ La Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione internazionale fondata nel 1997 con l'obiettivo fondamentale di fornire delle linee guida per la rendicontazione delle performance economiche, sociali, ambientali e sulla governance aziendali. La sua missione è permettere una visione condivisa di concetti, linguaggi e standard per rendicontare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità delle singole organizzazioni, in considerazione del fatto che la trasparenza sugli impatti ambientali ed economici è una componente fondamentale nella gestione di relazioni efficaci con pubblici influenti e stakeholder.

svolgere nuove iniziative comuni nei confronti delle imprese locali, delle istituzioni e, più in generale, delle comunità locali di riferimento.

Consumi di risorse naturali ed emissioni in atmosfera

Le attività di Sogin non rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE sull'*emission trading*, che istituisce un sistema di assegnazione di quote di emissioni di gas a effetto serra, stabilendo l'obbligo per le organizzazioni di presentare una richiesta di autorizzazione a emettere in atmosfera.

Sogin, pertanto, non dispone di un sistema di monitoraggio delle emissioni di CO₂.

Tuttavia, ha introdotto volontariamente un sistema di rilevazione dei consumi di risorse naturali: acqua, energia elettrica e combustibile fossile.

I dati quantitativi vengono annualmente pubblicati nel Bilancio sociale di Sogin.

Danni causati all'ambiente e sanzioni per reati ambientali

Al 31 dicembre 2010 sono rimasti pendenti due contenziosi, lato passivo, ancora in fase di indagine a cura della Procura della Repubblica di Latina e relativi a sversamenti di olio lubrificante (eventi verificatisi a Latina nel corso del 2004). Sono inoltre pendenti tre ricorsi al TAR presentati da associazioni ambientaliste contro atti autorizzativi emanati dai Ministeri competenti nonché un esposto alla Procura della Repubblica connesso a uno dei tre ricorsi citati.

Non sono stati rilevati contenziosi dal lato attivo.

Al momento della stesura di questo documento, i risultati delle analisi svolte nel corso dell'anno hanno evidenziato la non rilevanza radiologica dei casi monitorati dal punto di vista radioprotezionistico.

Il 17 dicembre 2009 il Ministero dell'Ambiente ha istituito un nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti convenzionali (SISTRI). Il 26 febbraio 2010 Sogin ha provveduto all'iscrizione al sistema e, il 19 marzo 2010, al pagamento

del relativo contributo annuale da versare per ciascuna unità locale della Società, sulla base del numero di addetti operanti.

Conseguentemente, per ogni unità locale, Sogin ha acquisito il dispositivo USB predisposto dal SISTRI e le credenziali di accesso al sistema. Allo stato attuale la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti è registrata sia sul sistema informatico (SISTRI) sia a livello documentale come previsto dal D.lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni e dal DM Ambiente 17 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Rapporti con il territorio

Considerata la natura delle attività industriali svolte dalla Società, particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento dei rapporti con le Istituzioni, gli Enti e le Comunità locali dei territori che ospitano gli impianti nucleari affidati a Sogin, dando, tra l'altro, avvio ad un progetto rivolto alle scolaresche dei territori di riferimento, con visite agli impianti, sessioni di approfondimento e attività didattiche correlate, e ad una campagna strutturata di coinvolgimento delle imprese e degli operatori economici presenti in tali aree.

Attività contrattuale e disciplina di riferimento

La materia contrattuale è disciplinata in ambito Sogin da un insieme di regolamenti e capitolati, che applicano le procedure di cui alla parte III del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni. Questi regolamenti sono sistematicamente aggiornati⁷ per uniformarli alle disposizioni di legge emanate. E' iniziata la revisione sia dei regolamenti che dei capitolati finalizzata alla loro semplificazione. In particolare per i tre regolamenti (lavori, servizi e forniture) ne sarà emesso uno solo, mentre i capitolati saranno

⁷: Regolamento interno per le procedure di affidamento degli appalti di lavoro, servizi e forniture [gennaio 2009]; Regolamento degli appalti di forniture [giugno 2009]; Regolamento degli appalti di servizi [giugno 2009]; Regolamento degli appalti di lavori (aprile 2009).

denominati rispettivamente condizioni generali di lavori, servizi e fornitura ed arricchiti con norme riguardanti gli aspetti della sicurezza e di gestione delle attività al fine di semplificare il contenuto delle convenzioni.

E' proseguito l'iter di qualificazione di nuovi Operatori economici; al riguardo si segnala che nel corso del 2010 sono state qualificate n. 33 imprese, di cui n. 21 per i lavori, n. 9 per i servizi e le forniture e n. 3 per i servizi di ingegneria. La qualificazione dei candidati viene determinata tramite l'emissione di un giudizio di idoneità da parte di una apposita Commissione, che si riunisce di norma con cadenza mensile. La qualificazione ha validità di tre anni a partire dalla data di emissione del giudizio di idoneità. Durante tale periodo l'impresa è inoltre sottoposta a monitoraggio tramite il sistema di "*vendor rating*", al fine di una valutazione della prestazione eseguita che può avere effetti sulla qualificazione ottenuta ovvero sull'iter di rinnovo. E' iniziata la revisione della procedura e delle specifiche di qualificazione con l'obiettivo di estendere il ricorso ad un numero maggiore di affidamenti tramite ditte qualificate e ridurre i tempi di gara.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 163/2006, Sogin ha ottemperato costantemente agli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici (cfr art. 7 comma 8 D.lgs 163/2006 e s.m.i.). Al riguardo sono anche stati attribuiti tutti i Codici Identificativi Gara (CIG) dei contratti soggetti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari introdotti dalla L. 136/2010 e s.m.i.. I controlli dei requisiti di ordine generale degli aggiudicatari delle procedure ad evidenza pubblica sono stati effettuati sistematicamente per tutti gli affidatari in accordo alla *best-practice* delle principali stazioni appaltanti italiane.

Al fine di contrastare il fenomeno dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici, è stato condiviso con le Prefetture territorialmente competenti (dove sono ubicate le Centrali e gli Impianti ex

ENEA) il “protocollo di legalità⁸ per la successiva sottoscrizione ed applicazione. Attualmente il testo è stato approvato dal Ministero ed è prossima la sottoscrizione con le prefetture interessate da siti ed impianti Sogin. Le attività svolte dalla società controllata Nucleco a favore di Sogin, sono state svolte in un regime di mercato concorrenziale. In particolare, anche per i contratti assegnati tramite procedura negoziata senza indizione di gara, comunque nel rispetto del Codice degli appalti, la congruità dell’offerta è stata verificata facendo riferimento ai prezzi di mercato.

Nel corso del 2010 è proseguito l’approvvigionamento di beni e servizi utilizzando direttamente, ove consentito dalla tipologia del prodotto disponibile, la piattaforma CONSIP (in applicazione all’Art. 3 comma 15 della Legge Finanziaria 2008).

Rapporti con le parti correlate

I rapporti con l’unica impresa controllata, Nucleco, sono avvenuti a normali condizioni di mercato e vengono qui di seguito riassunte:

Descrizione	2010	2009	Variazione
Crediti vs. controllate - commerciali	1.075.683	1.178.521	-102.838
Debiti vs. controllate - commerciali	4.580.121	4.845.755	-265.634
Altri ricavi verso controllate	469.694	630.946	-161.252
Costi per servizi da controllate	9.925.089	9.496.446	428.643

Si evidenzia in fine che la Sogin intrattiene rapporti di natura commerciale, a normali condizioni di mercato con Enel S.p.A., Enel Facility Management

⁸ Acquisizione dalla Prefettura delle informazioni di cui all’articolo 10 del DPR 252/98 riguardanti le imprese aggiudicatrici; le informazioni sono trasmesse in via riservata alla stazione appaltante entro il termine di 45 gg dalla richiesta. La soglia sopra la quale sono previsti i controlli antimafia è: 250.000€ per lavori, servizi e forniture e 100.000€ per subappalti. Inoltre è prevista la facoltà di richiedere informazioni antimafia per l’autorizzazione di subcontratti di attività ritenute sensibili (es. guardiania, smaltimento rifiuti, fornitura e trasporto terra).

S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A. ed Enel Servizi s.r.l., che come Sogin fanno capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, e con CESI S.p.A. di cui Sogin detiene il 2% del Capitale Sociale, ma che per Sogin non rappresentano parti correlate.

ATTIVITÀ DELLA COMMESSA NUCLEARE

I processi autorizzativi ed i connessi rapporti con i principali soggetti istituzionali

I processi autorizzativi del 2010 sono stati sviluppati sostanzialmente in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione generale aziendale.

In generale si può ascrivere all'iniziativa autorizzativa dell'anno 2010, pur negli intervenuti avvicendamenti organizzativi, l'aver stabilito e mantenuto una buona intesa con i principali interlocutori istituzionali sulle priorità e sulle modalità di sviluppo dei processi autorizzativi. Tuttavia la carenza di risorse delle Autorità competenti, in particolare di ISPRA e di Ministero dello Sviluppo Economico, e alcune modifiche organizzative aziendali nel corso dell'anno hanno sensibilmente penalizzato anche le migliori intenzioni delle parti sul piano temporale.

Nell'ultimo trimestre dell'anno 2010 sono state messe in atto azioni molto incisive per le autorizzazioni di massima priorità (ad esempio: l'atto di approvazione ISPRA dell'impianto di condizionamento del Prodotto Finito di Trisaia, il Decreto ministeriale e il successivo nulla osta ISPRA allo smantellamento della prima scatola a guanti dell'impianto Plutonio della Casaccia, l'approvazione ministeriale dell'impianto CEMEX di condizionamento dei rifiuti liquidi di Saluggia e la proroga del termine ultimo di solidificazione degli stessi in scadenza il 31/12/2010), agendo sia sul fronte della completezza e tempestività dei chiarimenti richiesti dall'Autorità di controllo che su quello relativo alla condivisione con gli Enti preposti, a molteplici livelli decisionali, dell'indifferibilità degli sviluppi autorizzativi a loro carico.

Il TAR Piemonte, su ricorso di Legambiente e altri per l'annullamento del decreto di disattivazione dell'impianto di Bosco Marengo emesso dal Ministero dello Sviluppo economico, ha rigettato il ricorso citato definendo nel merito la

causa con sentenza N. 02071/2010 depositata il 21 aprile 2010, riconoscendo la legittimità del provvedimento ministeriale emanato.

Lo stato di avanzamento nel 2010 dei principali processi autorizzativi si può riassumere come segue.

- Istanze di disattivazione:
 - proseguite le istruttorie tecniche con ISPRA ai fini dell'approvazione delle istanze di disattivazione di Trino e Garigliano, si prevede che i decreti di autorizzazione alla disattivazione possano essere rilasciati entro metà 2011;
 - avviata la predisposizione dell'istanza di disattivazione di Saluggia e Trisaia sulla base dello studio di decommissioning sviluppato con il supporto della società britannica UKAEA.
- Mantenimento in sicurezza e aspetti organizzativi di centrali e impianti:
 - a seguito dell'approvazione dei Regolamenti di esercizio delle Centrali e di Bosco Marengo, sono stati aggiornati ed inviati ad ISPRA i nuovi Regolamenti di Esercizio degli impianti del ciclo del combustibile;
 - una volta completato l'allontanamento del combustibile dalla centrale di Caorso, è stato concordato con ISPRA e Prefettura un programma e una tempistica autorizzativa per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna entro il 2011. In accordo con tale programma, è stato inviato l'aggiornamento dei Presupposti Tecnici per il Piano di Emergenza Esterna (PTPEE) per l'aggiornamento del Piano di Energia;
 - proseguita l'attività di elaborazione dei documenti connessi con il riordino del corpo prescrittivo dell'impianto EUREX di Saluggia;
 - risolte le problematiche antincendio dell'impianto Plutonio, con la rimozione dei turni di presidio antincendio grazie alla messa in servizio del nuovo sistema di limitazione della sovra-pressione.

Mentre nel corso dell'anno, da parte ISPRA ed MSE, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni principali

- Casaccia:
 - DM 25.01.2010 per l'autorizzazione allo smantellamento dei serbatoi interrati Waste A e B di Casaccia;
 - D.M. del 30/11/2010 di autorizzazione allo smantellamento delle Scatole a Guanti dell'impianto Plutonio della Casaccia;
 - Approvazione ISPRA delle procedure di prova a caldo per lo smantellamento della prima scatola a guanti dell'impianto Plutonio della Casaccia;
 - Atto di approvazione ISPRA (01/12/2010) alla modifica del Sistema di distribuzione della CO₂ di Casaccia e sistema passivo di limitazione della sovrappressione con conseguente possibilità di messa in esercizio del sistema.
- Trisaia:
 - Approvazione Piano Operativo (PO) per la fase 1 della bonifica della fossa irreversibile (fossa 7.1) di Trisaia;
 - Atto di approvazione ISPRA (01/12/2010) del Rapporto di Progetto Particolareggiato del "Prodotto Finito" di Trisaia;
 - Parere favorevole della Commissione VIA per il "Prodotto Finito" acquisito il 06/10/2010 e Parere favorevole del MIBAC ottenuto il 24/11/2010.
- Saluggia:
 - DM 12.05.2010 di autorizzazione alla realizzazione della nuova cabina elettrica di Saluggia;
 - Autorizzazione ISPRA all'esercizio provvisorio del Nuovo Sistema di Approvvigionamento Idrico di Saluggia e alla dismissione definitiva dei pozzi profondi di Saluggia;